

**PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2017 - Criteri generali per la presentazione dei progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne"**

**OBIETTIVI**

La legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011 "Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità", in particolare l'art. 11, prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità. Le proposte possono essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10).

La Regione Lombardia, in attuazione del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» approvato con d.c.r. n. 894 del 10/11/2015, intende sostenere la realizzazione di progetti per la diffusione di una cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.

La Regione intende altresì rendere visibile e valorizzare l'azione dei soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (l.r. 8/2011, art. 9) e degli enti locali territoriali che aderiscono alle Reti regionali dei Centri Risorse Locali di Parità (l.r. 8/2011, art. 10).

A tal fine la Regione Lombardia promuove e sostiene iniziative progettuali in grado di sviluppare interventi locali di attivazione di servizi e sviluppo di attività finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto.

**TIPOLOGIA DI PROGETTI E AREE DI INTERVENTO**

Al fine di attuare e sviluppare gli obiettivi sopra citati, i progetti dovranno essere finalizzati all'attivazione di servizi e allo sviluppo di attività finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne;

I progetti dovranno riguardare le seguenti aree di intervento:

- o Area dell'istruzione e della formazione: progetti che coinvolgano il sistema scolastico di ogni ordine e grado, compreso il sistema universitario;
- o Area dell'integrazione: progetti che coinvolgano le comunità straniere, ovvero la rete consolare e le associazioni, organizzazioni, enti, rappresentanti comunità straniere, iscritti ai registri regionali o nazionali;
- o Area dello sport: progetti che coinvolgano le federazioni sportive aderenti al CONI e le associazioni sportive;
- o Area del lavoro: progetti che coinvolgano le organizzazioni sindacali, le organizzazioni imprenditoriali e le associazioni di categoria, gli enti pubblici ed enti privati, profit e non profit;
- o Area del sistema socio-sanitario: progetti che coinvolgano le ATS e le ASST e le unità di offerta sociale e socio-sanitaria;
- o Area del sistema culturale: progetti che coinvolgano istituzioni ed enti culturali.

**SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti che possono presentare la domanda di contributo in qualità di capofila sono:

- soggetti iscritti all'Albo regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità (di cui all'art. 9, l.r. 8/2011) nell'anno 2016 che, per disposizione statutaria o dell'atto costitutivo, non perseguano fini di lucro;
- enti locali territoriali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10, l.r. 8/2011)

I soggetti che hanno usufruito di un contributo nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la

Parità in Lombardia - 2016" possono presentare domanda solo se il progetto finanziato risulta essere concluso ed essere stata trasmessa la rendicontazione finale, alla data di presentazione della domanda sul bando "Progettare la Parità in Lombardia - 2017".

## **RISORSE**

Le risorse finalizzate all'attuazione della presente iniziativa è pari a € 300.000,00;

Il contributo regionale per i progetti ammessi non potrà superare il 50% del costo complessivo del progetto.

Il contributo massimo per ciascuno progetto non potrà superare € 15.000,00.

## **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

I progetti possono essere presentati solo in forma di partenariato da un raggruppamento di soggetti pubblici e/o privati non inferiore a tre.

Il partenariato deve essere regolato da un accordo, parte integrante della Scheda tecnica di presentazione del progetto.

Il soggetto capofila del partenariato è responsabile della presentazione del progetto, delle attività amministrative e dei rapporti con Regione Lombardia.

La domanda dovrà essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del decreto di attivazione del bando.

La presentazione delle domande dovrà avvenire **entro il 30 giugno 2017**.

La domanda dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: [redditodіаutonomia@pec.regione.lombardia.it](mailto:redдитodіаutonomia@pec.regione.lombardia.it), previa sottoscrizione da parte del legale rappresentante.

## **INAMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**

Sono inammissibile le domande:

- a. presentate oltre il termine sopra indicato (30 giugno 2017);
- b. presentate al di fuori delle modalità previste dal decreto successivo;
- c. prive della firma del/la legale rappresentante del soggetto capofila;
- d. inviate da un ente locale territoriale prive di numero di protocollo in uscita;
- e. presentate su modulistica diversa da quella espressamente prevista o contenente errori e/o omissioni sostanziali nella compilazione tali da non permettere una corretta valutazione;
- f. presentate da soggetti che non risultino iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità nell'anno 2015 o da Enti locali territoriali non aderenti alla Rete regionale dei Centri risorse locali di parità;
- g. presentate da un raggruppamento di soggetti inferiore a tre;
- h. prive degli accordi di partenariato debitamente sottoscritti;
- i. prive degli atti amministrativi di approvazione del progetto da parte del comune capofila;
- j. presentate da soggetti inadempienti rispetto alla rendicontazione di progetti finanziati in precedenti edizioni dell'iniziativa regionale.

Inoltre non saranno ammessi i progetti che:

- a) si configurino come attività commerciali;
- b) prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza;
- c) abbiano già ottenuto contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore;
- d) risultino privi delle indicazioni delle fonti e dell'entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- e) sviluppino attività non riconducibili agli ambiti individuati nel bando;
- f) prevedano l'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, di parte preponderante o della totalità delle attività progettuali;

- g) siano promossi da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali, produttive ed economiche, ovvero da ordini e collegi professionali, che siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il compimento di atti di auto-organizzazione, ovvero il finanziamento della propria struttura.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Al fine della valutazione di merito, la Direzione generale competente istituirà una commissione di valutazione interdirezionale, che esaminerà i progetti ammessi alla valutazione sulla base dell'istruttoria tecnica, attribuendo agli stessi un punteggio sino a un massimo di 100 punti più gli eventuali punti di cui al criterio C) (max. 10 punti) e al criterio D) (max. 15 punti).

In sede di valutazione, ai progetti che avranno ottenuto almeno **70 punti**, come somma del punteggio attribuito nelle sezioni A) - "Qualità della proposta progettuale" e B) - "Fattibilità tecnico-finanziaria" della griglia di valutazione sotto riportata, potrà essere attribuito **un ulteriore punteggio sulla base del numero dei partner**, come previsto dalla sezione C) - "Numero di partner coinvolti" (criterio qualitativo).

Solo ai progetti che avranno ottenuto almeno **70 punti** dalla somma di A) + B) potrà altresì essere aggiunto un ulteriore punteggio massimo di **15 punti** relativo alla **premierità**.

Le graduatorie saranno formulate sulla base del punteggio complessivamente ottenuto da ciascun progetto nelle sezioni A), B), C) e D) della griglia di valutazione.

I progetti saranno finanziabili fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

È compito della commissione di valutazione redigere il verbale delle valutazioni effettuate.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<b>CRITERI QUALITATIVI</b>	
<b>A) Qualità della proposta progettuale</b>	
A.1 - Chiarezza, qualità e quantità degli obiettivi e dei risultati attesi	Fino a punti 20
A.2 - Coerenza delle azioni progettuali in relazione agli obiettivi e alle criticità dichiarate	Fino a punti 20
A.3 - Coerenza delle azioni di progetto in relazione ai target/destinatari di riferimento	Fino a punti 20
A.4 - Qualità e coerenza del partenariato in relazione agli obiettivi e alle azioni progettuali	Fino a punti 20
<b>Subtotale A): massimo 80 punti</b>	
<b>B) Fattibilità tecnico-finanziaria (sez. 4 della scheda progetto)</b>	
B.1 - Coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto e dettaglio delle voci di spesa	Fino a punti 20
<b>Subtotale B): massimo 20 punti</b>	
<b>TOTALE A) + B): massimo 100 punti</b>	
<b>PUNTEGGIO MINIMO PER ACCEDERE ALLE SEZIONI C) E D): 70 PUNTI</b>	
<b>CRITERI QUANTITATIVI</b>	
<b>C) Numero di partner coinvolti</b>	
Da 4 a 6 partner	Punti 5
Più di 6 partner	Punti 10
<b>Subtotale C): massimo 10 punti</b>	
<b>D) CRITERI DI PREMIERITÀ:</b>	
D.1 - Progetti che integrano almeno due delle aree di Intervento del bando	Punti 5
D.2 - Progetti che propongono metodologie innovative anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie	Fino a punti 10
<b>Subtotale D): massimo 15 punti</b>	
<b>TOTALE A) + B) + C) + D): massimo 125 punti</b>	
<b>PUNTEGGIO MINIMO PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO: 70/125</b>	

## **TEMPISTICA**

- Presentazione delle domande di contributo e dei progetti: **entro 30 giugno 2017**;
- Valutazione delle domande di contributo e approvazione della relativa graduatoria: **entro 45 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande**;
- Sottoscrizione e trasmissione dell'"Atto di adesione all'iniziativa regionale": **entro il 30 settembre 2017**;
- Erogazione della prima quota del contributo concesso: **entro 31 ottobre 2017**.

I progetti dovranno concludersi entro e non oltre il **30 settembre 2018**.

## **MODALITÀ PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 50% a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e della successiva sottoscrizione dell'atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari;
- 50% alla conclusione del progetto, previa presentazione e approvazione della rendicontazione finale.

## **MONITORAGGIO DI RISULTATI**

La Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia ed efficienza dei progetti, nonché i risultati raggiunti sul territorio dalle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti ammessi al contributo, e renderà noti i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.